

Nella storia di Bra si possono distinguere due periodi: il primo va dal principio del secolo XII fino alla metà del secolo XVI, e precisamente fino al 1552; il secondo dal 1552 giunge fino ai di nostri. Nel primo periodo Bra è una terra feudale, poi comunale, e poi di nuovo feudale, ma sempre guerriera: il racconto delle sue vicende in quei secoli risuona soprattutto del fragore delle armi. Nel secondo periodo la terra si trasforma, muta aspetto, carattere, e tendenze, e per via di lenta evoluzione viene ad essere quello che è attualmente. Nel breve corso di una conferenza io non posso assolutamente esporre tutti i fatti che formano la storia di questi due periodi: procurerò soltanto di tratteggiare prima l'uno e poi l'altro, accennando di volo agli episodi più notevoli ed alle pagine più importanti. E comincio a discorrere di Bra feudale e comunale.

I feudatari che si stabilirono in Bra chiamaronsi dal luogo i De Brayda, e furono presto tra i più potenti e bellicosi signori del Piemonte, per opera dei quali la terra di Brayda divenne tosto una fortezza per quei tempi inespugnabile. Dominava sull'alto, presso l'attuale Zizzola, un superbo ca stello difeso da tre grosse torri, di una delle quali sopravanza ancora la parte inferiore ridotta a pergolato alla sommità del cosidetto Bricco, sopra la strada che conduce alla valle di Fey. Più a nord, sulla vicina punta della Zizzola, allora detta Monte Guglielmo, sorgeva un fortino, ed a sinistra del castello, sulla cresta del colle che va dal dazio del Bricco, ossia dal viale dei Cappuccini, al cosidetto Piroretto, ergevasi la cittadella o rocca Ponterìa, difesa, come il castello, da torri e da bastioni. Sotto poi il castello e la cittadella era l'antica terra braidese, tutta ristretta sul dosso del colle perchè già terminava dove son ora la via Barbacana e il corso Garibaldi; cosicchè le vie che ora si chiamano di San Giovanni, del Monte di Pietà, Parpera, Serra e di Santa Maria del Castello, erano allora non soltanto le principali ma le sole vie della nostra città. E dove ora si trovano il corso Garibaldi e la via